



N. 10

.... in Agenda

Il 25 giugno 2017 hanno luogo le elezioni parlamentari in Albania. L'Assemblea parlamentare OSCE organizza una missione di osservazione elettorale dal 23 al 27 giugno. Alla missione partecipano l'on. Marietta Tidei (Capo della delegazione dell'Assemblea parlamentare OSCE), i senatori Luigi Compagna, Sergio Divina e l'on. Federico Fauttilli.

MISSIONE DI OSSERVAZIONE DELLE ELEZIONI PARLAMENTARI IN ALBANIA

1. Albania in generale: quadro istituzionale e politico

L'Albania (ca. 29 mila km²; 3 milioni di abitanti [albanesi 82,6%; con minoranze slave, greche, arumene, rom, egiziane], i musulmani sunniti sono il 56,7%; i cattolici 10%, gli ortodossi il 6,8%, i bektashi (2,5% - è una corrente derivata dall'islam; crescita economica attesa: +3,4%; inflazione: +1,3%) è una **repubblica parlamentare**. L'attuale **Costituzione** è stata approvata con un referendum popolare il 22 novembre 1998 e modificata successivamente con votazione unanime del Parlamento il **21 luglio 2016**. L'attuale **Presidente della Repubblica**, Bujar Nishani (Partito democratico, eletto nel giugno 2012) lascerà il posto il **24 luglio 2017** al **nuovo Presidente** Ilir Meta (Movimento Socialista per l'Integrazione) **eletto** dal Parlamento lo scorso **28 aprile**).

Il **Parlamento monocamerale dell'Albania** (Kuvendi i Shqipërisë) conta **140 componenti** eletti direttamente dai cittadini ogni **4 anni** con metodo proporzionale. Il Parlamento **elege** il **Presidente dell'Albania** (mandato: **5 anni**) a maggioranza di 3/5 (maggioranza assoluta dopo il terzo scrutinio e scioglimento automatico dopo il quinto); vota la **fiducia** al **Primo Ministro**.

Dopo le **ultime elezioni** legislative (**giugno 2013**), il **leader** del **Partito Socialista**, Edi Rama, è riuscito a formare un esecutivo di coalizione con il partito di sinistra LSI, (hanno in Parlamento rispettivamente 65 e 16 seggi su 140). Il **Partito Democratico** (di centrodestra, fondato dall'ex premier Sali Berisha, è attualmente guidato da Lulzim Basha) con i suoi 50 seggi è rimasto **all'opposizione**. Il confronto tra **maggioranza** e **opposizione** è stato **difficile** sin dal principio della legislatura. Nonostante la **situazione tesa**, vi sono stati momenti di unità politica: per la riforma costituzionale (votata all'unanimità dal Parlamento nel luglio 2016) e per l'elezione del Presidente della Repubblica.

2. I passaggi significativi della crisi

Alla fine del 2015 è stato approvato un significativo provvedimento sulla "integrità delle persone fisiche che esercitano funzioni pubbliche" (sul modello della **legge Severino**). Nel **settembre 2015** un rapporto dell'OSCE menzionava con allarme il tema della corruzione in Albania. La **modifica della Costituzione**

approvata il **21 luglio 2016** ha aperto ad un **riassetto complessivo del sistema giudiziario albanese**, fondato su tre pilastri: una nuova architettura istituzionale, destinata a rafforzare determinati organi di garanzia e a introdurne di nuovi; il rafforzamento della lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione con l'istituzione di una procura speciale; il processo di verifica dei magistrati attraverso un esame di professionalità e indagini relative ai loro patrimoni (denominato **Vetting**). Ciò nondimeno nel febbraio 2017 l'opposizione albanese, guidata da Lulzim Basha, è scesa in piazza per chiedere le dimissioni del premier socialista Edi Rama e la formazione di un governo tecnico in grado di assicurare trasparenza nelle successive elezioni politiche, fissate per il 18 giugno (successivamente rimandate al 25). Nello stesso periodo, nell'ambito della cooperazione transfrontaliera con l'Italia, la **Procura nazionale antimafia italiana** ha nominato un magistrato italiano di collegamento con Tirana. Secondo i dati della Guardia di Finanza italiana, le **coltivazioni** di marijuana sono **quintuplicate** rispetto al 2015. A partire dal settembre 2016 la polizia albanese è riuscita a distruggere oltre 2,4 milioni di piante di cannabis, mentre decine di tonnellate sono state sequestrate sia in Albania sia in Grecia e in Italia. Il **ministro degli interni**, Saimir Tahiri, ha quindi annunciato che le coltivazioni illegali di marijuana saranno eradicata una volta per tutte. Nel mese di marzo 2017 Edi Rama ha realizzato un rimpasto di governo. Della squadra di governo non fanno più parte Saimir Tahiri ed altri tre ministri del vecchio esecutivo. L'opposizione ha comunque chiesto il rinvio delle elezioni e la formazione di un governo tecnico. L'impasse è stata superata nel maggio 2017 grazie allo **sforzo diplomatico congiunto di OSCE ed Unione Europea**.

3. L'Albania nel sistema internazionale e i rapporti con l'Unione Europea

Dopo l'ingresso nella **NATO** (1 aprile **2009**), la politica estera albanese punta all'**ammissione nell'Unione Europea**. Al **12 giugno 2006** (in vigore dal 2009), risale l'**Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASA)**. Nel **2014** l'Albania ottiene lo status di **Paese candidato** (Consiglio Europeo del 26/27 giugno). L'Albania è parte della Strategia UE per la **Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR)**, in cui partecipano 4 Paesi UE e 4 Paesi non ancora membri UE. L'Albania fa inoltre parte del c.d. **Processo di Berlino** per i Balcani Occidentali, di cui nel 2017 **l'Italia** svolge la **presidenza di turno**. Il **12 luglio 2017** avrà luogo in questo contesto il **Summit sui Balcani a Trieste**. I rapporti con la **Serbia** sono **migliorati** negli ultimi anni. Nel **2014** ha avuto luogo la **visita ufficiale** del premier Edi Rama a **Belgrado**, la prima dal 1946. A **Roma**, il 23 gennaio **2015**, alla presenza dell'allora Ministro degli Esteri Gentiloni, ha avuto luogo la **prima Trilaterale Esteri Italia-Albania-Serbia**. La **seconda** Trilaterale si è svolta a **Tirana**, il **20 gennaio 2016**. Le relazioni con il **Kosovo** (immediatamente riconosciuto dall'Albania) sono **intense** (oltre il 90% della popolazione del Kosovo è albanese, così come il 25% della popolazione macedone e il 5% di quella del Montenegro). Anche le relazioni con la **Macedonia** sono **buone**. Le **recenti elezioni macedoni**, svoltesi l'11 dicembre scorso, hanno favorito i **quattro partiti** espressione della minoranza albanese. Ciò li rende cruciali nell'attuale fase politica. Il **Primo Ministro albanese Rama** ha incontrato i rappresentanti dei partiti albanesi di Macedonia, anche per agevolare la piena attuazione dell'**Accordo di Ocrida** (firmato nell'agosto del 2001 in seguito agli scontri del 2000-2001, regola i rapporti in Macedonia tra lo Stato e la minoranza albanese). Lo scorso 7 gennaio 2017, tre dei quattro partiti hanno diffuso i punti di programma cui condizionano il sostegno al governo (tra questi il riconoscimento del bilinguismo paritario su tutto il territorio macedone; la rivisitazione dei simboli nazionali ed una maggiore presenza della minoranza nelle istituzioni).

23 giugno 2017